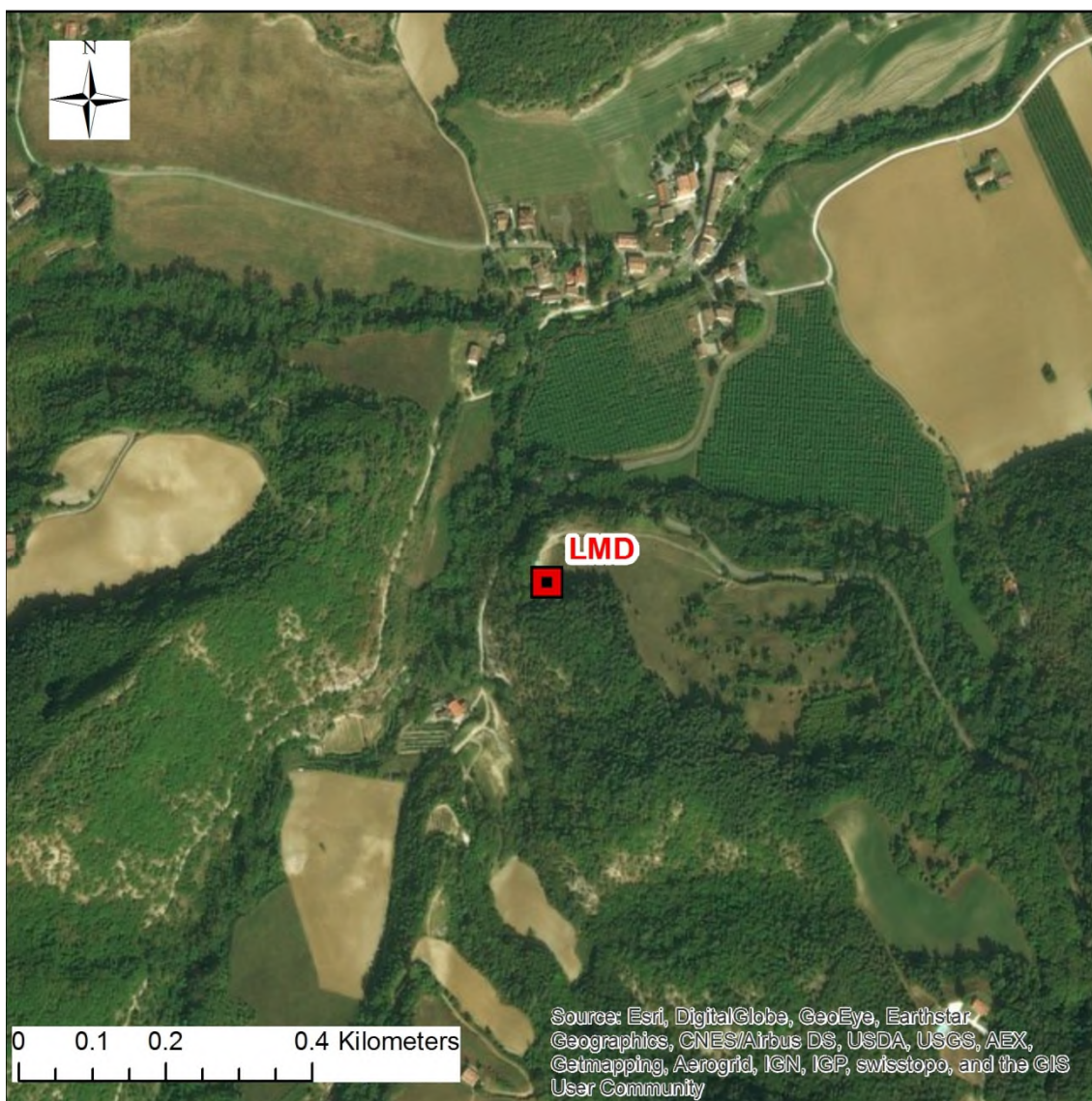
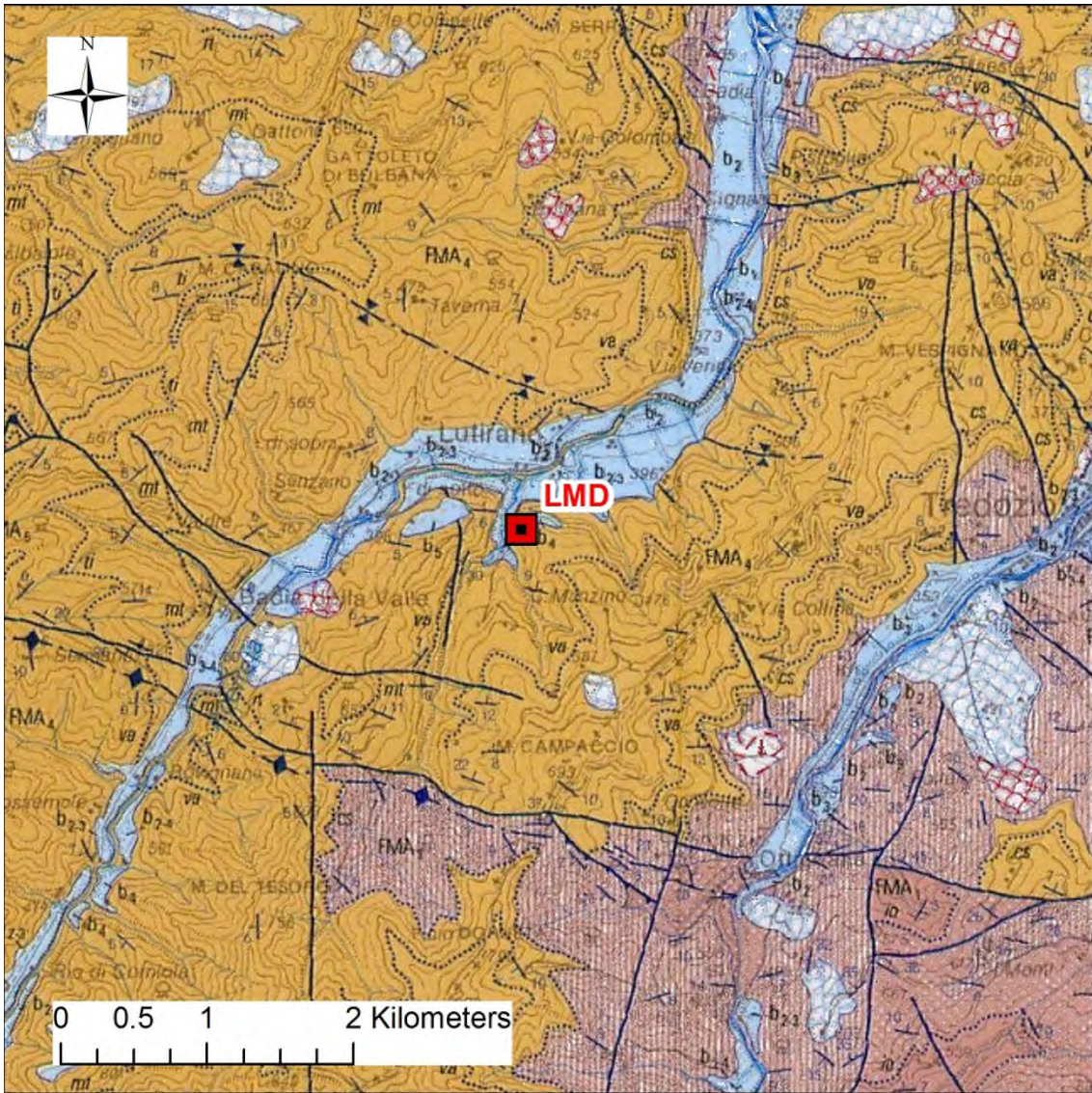


SCHEDA STAZIONE SISMICA LMD

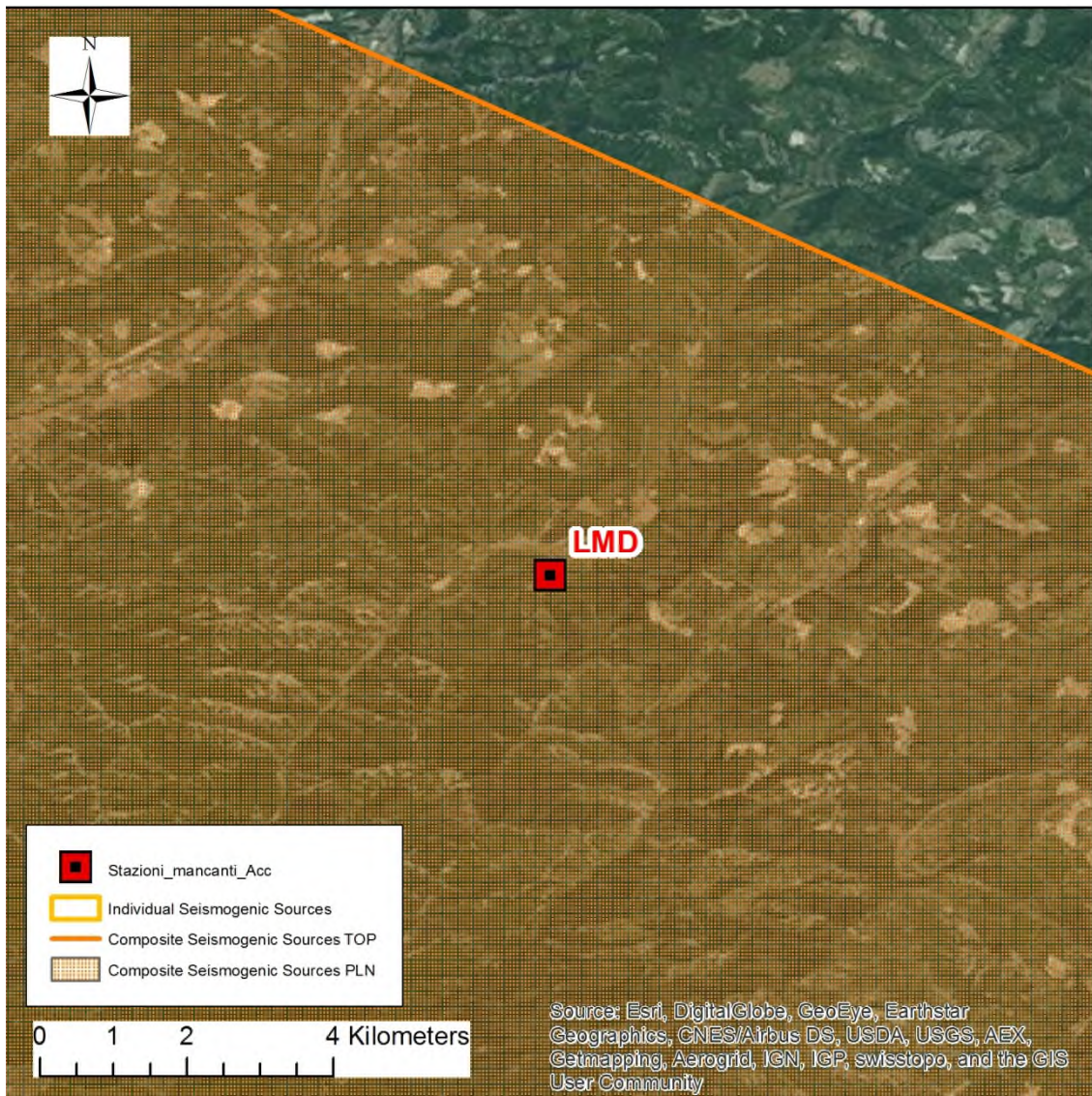
1. SEZIONE GRAFICA



Stralcio dell'ortofoto in scala 1:10.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica.



Stralcio in scala 1:50.000 del Foglio n. 254, Modigliana, della Carta Geologica d'Italia con l'ubicazione della Stazione Sismica



Stralcio alla scala 1:100.000 dell'ortofoto con, in evidenza, la Stazione sismica collocata all'interno della sorgente sismogenetica composta di Bore-Montefeltro-Fabriano-Laga, individuata all'interno del Database of Individual Seismogenic Sources (DISS) dell'INGV

2. SEZIONE DESCRITTIVA

Stazione

Coordinate Geografiche (WGS 84) Latitudine N
Longitudine E

Quota m s.l.m. Regione
Provincia
Comune

Elenco fonte di dati

Carta Geologica d'Italia, Foglio 254 "Modigliana" scala 1:50.000.
Note illustrative della Carta Geologica d'Italia, Foglio 254 "Modigliana" scala 1:50.000.
Carta Geologica della Regione Toscana, Sezione n. 254090 scala 1:10.000.
Catalogo ITHACA (ITaly HAZard from CAPable faults) (ISPRA).
Database of Individual Seismogenic Sources (DISS), Version 3.2.0 (INGV).

Inquadramento geologico

La Stazione in oggetto è situata in un'area collinare, in riva destra del Torrente Acerreta, ad una quota di circa 450 m s.l.m. E' collocata a circa 4.0 km da un epicentro di forte terremoto.
Osservando lo stralcio del Foglio 254 "Modigliana", scala 1:50.000, il contesto litostratigrafico locale è costituito dalla Formazione Marnoso-arenacea romagnola (**FMA**) e da depositi continentali quaternari (**b_n**). Della Formazione marnoso arenacea romagnola affiora diffusamente in quest'area il membro di Galeata (**FMA₄**). Si tratta di una potente successione torbiditica (circa 600 m), caratterizzata da notevole eterogeneità verticale: pacchi decametrici di arenarie e marne si alternano a pacchi in cui queste ultime prevalgono, anche se mai in modo netto. Alla base del membro si individua il livello guida "Strato Contessa" che consiste in una torbidite calcarea con un letto arenitico quasi ovunque di spessore superiore ai 4 m. Tali apporti carbonatici sono frequenti in questa unità e formano "colombine" di spessori centimetrici.
I terreni quaternari sono depositi alluvionali (**b₂₋₃**) composti da ghiaie, sabbie e limi; nei depositi ghiaiosi i clasti sono formati da areniti a maggiore cementazione, in particolare dalle calcareniti di livelli guida come lo "Strato Contessa". La loro potenza complessiva è generalmente modesta.

Modello litostratigrafico del sottosuolo

Dalle informazioni contenute nelle fonti bibliografiche consultate, al di sotto della Stazione, è possibile ipotizzare la presenza, dal p.c. fino ad una profondità massima intorno ai 600 m, un'alternanza di arenarie e marne (**FMA₄**).

Considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni

Nella letteratura consultata viene specificato che il membro di Galeata (**FMA₄**) è caratterizzato nella porzione inferiore da una progressiva diminuzione dello spessore dei letti arenacei e del rapporto A/P (da 1:1,1 a 1:2); nella parte intermedia queste caratteristiche mostrano un'inversione di tendenza (A/P passa da 1:1,6 a 1:1,1). I letti arenacei sono composti da arenarie medie e medio-fini, talora grossolane alla base degli strati.
La classe litologica in cui classificare i terreni affioranti corrisponde alla **A10** Complessi pelitico arenacei